



La tabella unica nazionale ed il primo principio della termodinamica (l'invarianza del danno)

Descrizione

Comparando le due relazioni di accompagnamento, quella relativa alla Tabella Unica Nazionale (macropermanenti) e quella della c.d. Tabella milanese, risulta evidente un dato. Nello specifico una **sottrazione**.

Nel documento emanato dall'Osservatorio della Giustizia Civile di Milano si precisa infatti che è stata proposta una **“una liquidazione congiunta: del danno non patrimoniale conseguente a “lesione permanente dell'integrità psicofisica della persona suscettibile di accertamento medico-legale”, sia nei suoi risvolti anatomico-funzionali e relazionali medi ovvero peculiari; del danno non patrimoniale conseguente alle medesime lesioni in termini di “dolore”, “sofferenza soggettiva”, in via di presunzione in riferimento ad un dato tipo di lesione, vale a dire la liquidazione congiunta dei pregiudizi in passato liquidati a titolo di: c.d. danno biologico “standard”, c.d. personalizzazione – per particolari condizioni soggettive – del danno biologico, c.d. danno morale”**.

Nella relazione ministeriale si afferma invece di aver predisposto **“tabelle diversificate per il solo danno biologico da un lato e per il danno morale dall'altro”**.

Rimangono fuori, dalla tabella nazionale, quindi i **“risvolti anatomico-funzionali e relazionali”** conseguenti alle lesioni subite dal danneggiato. Ora, dal momento che non può neppure concepirsi il mancato risarcimento di tale aspetto del danno (pena l'incostituzionalità dell'affermazione), dovrà ricercarsi la **metodologia attraverso la quale assicurare il ristoro**.

La **prima possibilità** è che queste “ricadute”, di competenza eminentemente medico legale, vengano compiutamente tenute in considerazione nella nuova tabella dei baremes (ancora da redigersi) o nella singola relazione medico legale (nell'attualità e nel caso singolo) in ordine al punteggio finale.

Oppure, è la **seconda modalità**, si preveda da parte sempre del medico legale, accanto alla



valutazione secca dell'I.P., **un'indicazione di aumento per le peculiarità del caso** (riprendendo il concetto di "appesantimento" del punto) per la conseguente liquidazione.

Alla fine ne consegue che nell'ambito risarcitorio, come in quello fisico, vige comunque il primo principio della termodinamica: "***nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma***" ovvero che l'energia cambia di forma ma si conserva sempre. E così il danno.

Categoria

1. News

Data di creazione

24 Gen 2024